

□ **Interrogazione n. 147**

presentata in data 18 marzo 2016

a iniziativa del Consigliere Carloni

**“Concessione del fabbricato regionale denominato “San Polo” nel comune di Fossombrone”**

a risposta scritta

Premesso che:

- in data 10/12/2012 con decreto n.583/BR del dirigente del servizio bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie, è stata rinnovata la concessione d'uso all'Associazione “Pia Unione del Carmine” di Pesaro del fabbricato regionale denominato “San Polo”, in comune di Fossombrone, foresta della Cesana per 19 anni, a decorrere dal 1 Dicembre 2012, ed il relativo schema di convenzione che fa parte integrate del citato atto;
- nell'art. 1, oggetto della Convenzione la Regione Marche, assegna in concessione alla Associazione “Pia Unione del Carmine”, il fabbricato denominato “San Polo”, sito nella foresta Cesane, in Comune di Fossombrone, censito al catasto terreni di detto Comune al Foglio 19, particella n.16, costituito da due piani fuori terra e dalla corte annessa. In tale decreto sono escluse la particelle 6,7 censite al catasto al f.30, che verranno successivamente aggiunte con delibera 1051 del 30/11/2015;
- nell'art.6 “Oneri, diritti e divieti”, è fatto divieto al concessionario di *“eseguire nei locali in questione, senza preventivo consenso scritto della Regione, migliorie o innovazioni di qualsiasi natura, le quali, in ogni caso, rimangono di diritto acquisite alla Regione, senza che il concessionario possa asportarle o pretendere compensi al termine della concessione”*;
- nello stabile sono presenti 2 importanti associazioni territoriali, il CAI (Club Alpino Italiano) e l'associazione Tartufai di Fossombrone che, oltre ad utilizzare 2 stanze all'interno della struttura per svolgere la loro attività associativa, hanno costantemente provveduto a mantenere, pulire e conservare il parco delle Cesane adiacente;
- che recentemente l'Associazione “Pia Unione del Carmine” ha fatto richiesta alle 2 associazioni locali presenti di lasciare le due stanze che da anni utilizzano per la loro attività;
- sul contratto di concessione dell'immobile denominato "San Polo" e delle aree pertinenti non è specificato nulla in merito alle utenze;
- in seguito al distacco dei contatori che fornivano corrente elettrica alle stanze utilizzate fin d'ora dall'ass. tartufai e dal CAI, l'impianto antiincendio dell'immobile e delle aree boschive limitrofe è sprovvisto di alimentazioni, per cui in caso di incendio l'acqua non arriverebbe alle pompe;

tutto ciò premesso,

## INTERROGO

il Presidente e la Giunta regionale per conoscere:

- 1) per quali motivi si è provveduto al rinnovo anticipatamente alla data di scadenza del precedente contratto e perché non si è proceduto con una gara per l'affidamento della struttura ai sensi di legge;
- 2) perché non è stato convocato il comune di Fossombrone per sapere se volesse prendere in gestione il fabbricato;

- 3) se sono mai state portate a conoscenza della regione Marche eventuali manifestazioni di interesse per l'utilizzo della struttura o di alcune sue pertinenze da parte di associazioni di Fossombrone;
- 4) perché il contratto ha una durata di 19 anni;
- 5) chi dovrà pagare le utenze di acqua ed energia elettrica;
- 6) se la Regione è a conoscenza che attualmente l'impianto antincendio dell'immobile e delle aree boschive limitrofe è sprovvisto di alimentazioni, se intende ovviare all'inconveniente e a chi spetterà l'onere della corrente elettrica per l'utilizzo delle pompe antincendio;
- 7) come è stato calcolato il canone annuo di concessione di € 260,00 e se si ritiene che esso sia congruo;
- 8) se la Regione è informata del fatto che al momento sono in corso lavori nella struttura per aprire alcune porte e se questi lavori sono stati autorizzati.